

24 dicembre 2004

Marcignago, Campi torna a casa

Ma il giudice vieta lo stadio al giovane ultrà del Verona

MARCIGNAGO. E' stato scarcerato Luciano Campi, il tifoso del Verona arrestato dopo gli incidenti al termine del derby veneto tra la società scaligera ed il Vicenza. Campi, che ha 21 anni ed abita da solo a Marcignago, non potrà assistere alle partite della squadra del cuore. Il giudice, Maria Teresa Gandini, ha infatti disposto che non potrà lasciare il piccolo centro alle porte di Pavia durante le partite interne ed esterne della squadra veneta che disputa il campionato di serie B. La data del processo, che si svolgerà a Verona, non è stata ancora fissata.

Luciano Campi è assistito dall'avvocato Marco Casali. «Devo ancora valutare se chiedere la revoca del provvedimento — spiega il legale pavese — ma sono soddisfatto per la sua scarcerazione. Del resto è un giovane che non ha precedenti penali. Probabilmente si è lasciato trascinare nell'ambiente della tifoseria organizzata del Verona. Entrando nel merito della vicenda posso dire che il mio cliente non è riconoscibile dai fotogrammi messi a disposizione dalla polizia di Verona. Era sicuramente nel gruppo dei tifosi veneti ma è impossibile stabilire se sia stato

lui a lanciare le bottiglie contro il pullman. La vicenda dovrà essere valutata con la massima attenzione».

Il giovane pavese è accusato di aver scagliato bottiglie contro il pullman dei sostenitori del Vicenza e di aver divelto un cestino della carta straccia. Dovrà anche rispondere alle accuse di resistenza a pubblico ufficiale.

Gli incidenti erano avvenuti, domenica scorsa, al termine del derby veneto Verona-Vicenza. La gara si era conclusa con la vittoria del padroni di casa per 5 a 3. Era stata una partita rocambolesca (i vicentini conducevano per

due reti a zero) che aveva scaldato gli animi degli ultras delle due fazioni. Del resto tra i tifosi di Verona a Vicenza non è mai corso buon sangue ed il rischio di incidenti è sempre molto alto.

Al termine dell'incontro le forze dell'ordine erano state costrette a ricorrere a cariche di alleggerimento durante le quali era stato arrestato un altro tifoso, il milanese Claudio Pancotti.

Gli incidenti erano proseguiti e Luciano Campi era stato identificato grazie ad immagini girate dalla polizia scientifica sul piazzale dello stadio Bentegodi.